

VareseNews

No alla direttiva Bolkenstein per le associazioni sportive

Pubblicato: Venerdì 8 Settembre 2017



Escludere le associazioni sportive dilettantistiche per gli sport lacuali e fluviali dalla direttiva Bolkestein, il discusso atto Ue sui servizi: è quanto chiede al Governo e al Parlamento una mozione presentata dal Gruppo consiliare “Maroni Presidente–Lombardia in testa”, approvata oggi all’unanimità dal Consiglio regionale della Lombardia.

«**Per effetto della direttiva Bolkestein** – spiega il capogruppo Stefano Bruno Galli, primo firmatario della mozione – **alcune società dilettantistiche lacuali di grande storia** e tradizione **vedono pregiudicato il proprio futuro** nel quadro delle concessioni demaniali. Parecchi circoli sportivi dei tre grandi laghi della nostra regione, come il Circolo Vela Gargnano, la Canottieri Salò, la Canottieri Lecco e l’Avav di Luino, solo per citarne alcuni, vantano una lunga e gloriosa tradizione legata alle attività agonistiche sull’acqua, come la vela, il canottaggio, il windsurf, fin dai primi anni del Novecento. Dirigenti e appassionati del settore hanno tenuto in vita queste associazioni che hanno sfornato grandi campioni. Questa tradizione appartiene non solo al patrimonio storico dei territori lacustri, ma a quello dell’intera regione».

«**Sugli effetti perversi che provoca sul mercato interno europeo la Bolkestein – conclude Galli – abbiamo più volte manifestato la nostra perplessità** e la nostra avversione. Ora chiediamo che il Governo e il Parlamento promuovano i necessari interventi legislativi per tutelare queste associazioni sportive rispetto all’applicazione della direttiva Bolkestein e per individuare iniziative comuni insieme alle Regioni confinanti. Auspichiamo infatti in questo senso un’azione corale di Piemonte, Lombardia, Veneto e Provincia Autonoma di Trento».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it